

festa/vetrina del teatro e della danza contemporanei del veneto

**SGUARDI**  
quinta edizione

festa/vetrina  
del teatro e della danza  
contemporanei del Veneto  
Vicenza  
Costabissara  
10 11 12 13 settembre 2014



Comune di Vicenza

**PPTV**  
Produttori  
Professionali  
Teatrali  
Veneti

**ar**  
**co** associazione  
regionale  
compagnie  
di danza

con il patrocinio



Provincia di Vicenza



Comune di Costabissara

# SGUARDI

quinta edizione

festa/vetrina del teatro e della danza contemporanei del veneto

## **PPTV**

**Produttori Professionali  
Teatrali Veneti**

**Tib Teatro** Belluno  
**Tam Teatromusica** Padova  
**Teatro Scientifico** Verona  
**Pantakin** Venezia  
**Ensemble Vicenza Teatro**  
Sovizzo (Vicenza)  
**Theama Teatro** Vicenza  
**Questa Nave Marghera** (Venezia)

direzione PPTV

**Labros Mangheras** presidente  
**Giovanna Giancesin Caserta** consigliere  
**Emanuele Pasqualini** consigliere

## **A.R.CODanza**

**Associazione Regionale  
delle Compagnie di Danza**

**Fabula Saltica** Rovigo  
**Naturalis Labor** Vicenza  
**Točnadanza** Venezia  
**Ersiliadanza** Verona  
**Khorakhané Danza** Chioggia (Venezia)  
**RBR** Verona

direzione A.R.CODanza

**Claudio Ronda** presidente  
**Luciano Padovani** vice presidente  
**Stefano Costantini** consigliere  
**Laura Corradi** consigliere

## **SGUARDI quinta edizione**

commissione artistica

**Andrea Porcheddu** (coordinatore)  
**Giovanna Giancesin Caserta**  
**Piergiorgio Piccoli**  
**Claudio Ronda**

direzione generale

**Labros Mangheras**

direzione organizzativa

**Theama Teatro**

con la collaborazione di

**Ensemble Vicenza Teatro**

referente per gli operatori  
**Daniela Padovan**

segreteria artistica

e referente per le compagnie  
**Susanna Piccin**

segreteria organizzativa

**Alessandro Bevilacqua**

accoglienza

**Martina Canton**  
**Anna Farinello**  
**Alessia Traverso**

direzione tecnica

**Claudio Scuccato**

progetto grafico coordinato

**Sergio Brugiolo**

si ringrazia

la Regione Veneto, in particolare  
la dottoressa Maria Teresa De Gregorio  
e la dottoressa Loredana Cecchetti;  
l'Assessorato alla Crescita del Comune  
di Vicenza, il Comune di Costabissara,  
l'Accademia Olimpica, la Fondazione  
Teatro Comunale Città di Vicenza,  
il Teatro Stabile di Innovazione  
La Piccionaia e Kitchen Teatro  
Indipendente

*Sguardi*, alla sua quinta edizione, raddoppia!

Non per un'alchimia matematica, ma perché la Vetrina del Teatro Veneto Contemporaneo, da sempre terreno di riflessione e confronto tra produttori e istituzioni, artisti, operatori culturali, critici e spettatori, ha saputo nel corso del tempo rinnovarsi attraverso una cultura dell'accoglienza e dello sviluppo di nuove idee e proposte. Significativo, in tal senso, il ruolo dei soci della PPTV - Produttori Professionali Teatrali Veneti che hanno accolto con piacere la proposta dei soci di A.R.CODanza di unirsi alla Vetrina del Teatro Contemporaneo, consentendo di estendere il suo *sguardo* anche alla danza prodotta nella nostra regione. Significativo anche, in tal senso, il ruolo della Regione del Veneto, da sempre partner convinto di *Sguardi*, progetto nato per aggregare e promuovere istanze artistiche e modelli produttivi e operativi, che si innestano nei territori rivitalizzandoli. Teatro e Danza dunque nel programma artistico di questa edizione di *Sguardi*.

PPTV e A.R.CODanza, con l'imprescindibile sostegno istituzionale della Regione del Veneto, danno così vita ad una sinergia perfetta in un momento di evoluzione del sistema dello spettacolo dal vivo, come attestato dalla recente approvazione del nuovo decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. All'approfondimento di questo tema sarà, non a caso, dedicata la tavola rotonda *Lo stato dell'arte: nuovo decreto e prospettive future* ad apertura dell'edizione 2014 di *Sguardi*, che nei teatri di Vicenza, tra le sue bellissime architetture, rivolgerà il pensiero sia alle forme del teatro e della danza prodotte in Veneto, sia alle politiche culturali del nostro Paese.

Labros Mangheras  
Presidente

PPTV Produttori Professionali Teatrali Veneti

*Sguardi*, la rassegna teatrale itinerante della produzione professionale nella nostra Regione, si è consolidata negli anni come la vetrina del teatro contemporaneo veneto.

Il Festival, che raccoglie alcune delle più conosciute compagnie professionali di teatro del nostro territorio, è ideato dall'Associazione Produttori Professionali Teatrali Veneti e promosso dalla Regione del Veneto, che punta su questa rassegna per la sua predisposizione a saper cogliere e far emergere l'intensa creatività che connota il nostro territorio.

*Sguardi* mette in comunicazione il teatro con le altre discipline dello spettacolo - quest'anno sarà la danza protagonista della contaminazione artistica - per assumere così la statura di progetto culturale completo e di esempio autentico di "rete" virtuosa tra enti, istituzioni e soggetti di cultura sensibili e coraggiosi.

Vicenza ospita quest'anno il festival e con il festival l'occasione per scoprire e far conoscere un perfetto connubio tra modernità e tradizione. Dopo gli importanti successi delle edizioni precedenti, che hanno toccato le città di Padova, Venezia, Belluno e Verona, anche quest'anno *Sguardi* conferma il suo ruolo di spazio di confronto tra realtà produttive diverse, di occasione di visibilità presso il pubblico e gli operatori del settore e di opportunità di distribuzione, soprattutto per i giovani emergenti.

Alla Rassegna auguro il meritato successo di pubblico e di critica, con la consapevolezza che anche questa edizione saprà trasformarsi in fecondo abbraccio tra tutti gli attori del sistema teatrale veneto e nazionale.

On. Marino Zorzato  
Vice Presidente - Assessore alla Cultura  
Regione del Veneto

Raccontare il territorio attraverso la preziosa lente di ingrandimento offerta dal teatro nella pluralità delle sue voci, forme e dei suoi contenuti - questo è l'orizzonte in cui si muove il Festival *Sguardi*.

Un'unica grande vetrina del teatro contemporaneo veneto, luogo di confronto per artisti, realtà teatrali territoriali, operatori del settore, per incrociare visioni, domande, intuizioni in modo creativo.

L'esperimento oramai collaudato, ma che conserva al tempo stesso un carattere in divenire, di "cantiere aperto", approda quest'anno a Vicenza, città che da sempre amalgama tradizione e ricerca. Il teatro qui ha radici lontane, e si declina in una realtà diffusa, variegata, vivacissima. Come ricca e multiforme è la scena contemporanea veneta o, più in generale, il sistema dello spettacolo in Italia.

Non è solo la magnifica e marmorea prospettiva dell'Olimpico, il teatro coperto più antico e bello al mondo, con le sette vie di Tebe che si aprono a ventaglio, a tradurre la storia di una comunità che ha trovato nella dimensione teatrale uno dei suoi elementi costitutivi, è l'architettura stessa di Vicenza a esprimere un gusto innato per la scenografia, grazie alle infinite prospettive di questa "città-teatro" dove gli edifici stessi sembrano quinte teatrali. *Sguardi* non a caso abiterà teatri e luoghi significativi della città. Al Festival si incontreranno mondi, linguaggi, estetiche, tipi lontanissimi, giovani realtà e compagnie affermate.

Agli operatori e agli artisti che attraverseranno Vicenza rivolgo i migliori auguri di buon lavoro, con l'auspicio che per tutti questa quattro-giorni di festa possa tradursi in nuove progettualità, far fiorire visioni, parole, segni, nuove esperienze, il teatro che verrà, non solo quello che già conosciamo e gustiamo quando si apre il sipario.

Jacopo Bulgarini d'Elci  
Vicesindaco e Assessore alla Crescita  
Comune di Vicenza

Comincia a crescere davvero, *Sguardi*.

La vetrina del teatro veneto edizione 2014 si apre - in modo strutturale - alla danza, ampliando ulteriormente una struttura che, sin dal primo anno, si è voluta sensibile a contaminazioni, incontri, scoperte. Se, infatti, vi è lo "zoccolo duro" dei gruppi PPTV e ARCO, ribolle anche quest'anno la sezione *Colpo d'occhio*: frammenti, intuizioni, percorsi ancora in divenire trovano uno spazio di confronto e verifica. Curiosa fase, quella che sta attraversando il teatro italiano. È sul tavolo la riforma tanto attesa del sistema, fortemente voluta dal Mibact: una riforma che è sicuramente una possibilità interessante per rivedere un impianto generale ormai bloccato, inchiodato da una crisi senza precedenti. Di fatto, il teatro italiano è stato, negli ultimi anni, uno dei più vivaci della scena europea: in questo 2014, però, serpeggia ovunque un affaticamento, una fatica ad andare avanti che incide - e come potrebbe non essere altrimenti? - anche nella fantasia, nella visionarietà, nella creatività. Però, in questo panorama sempre più frastagliato, addirittura ripiegato sull'impossibilità di sopravvivere nelle palesi difficoltà economiche, gli artisti continuano a produrre, a sfornare opere che svelano talenti e confermano maestri. In questo senso di sospensione, tra implosione ed esplosione, la scena veneta segna ancora dei punti a proprio favore. Riconoscimenti significativi - nel teatro e nella danza - fanno ben sperare: nuovi gruppi, giovani artisti veneti si stanno imponendo in Italia e all'estero in un percorso di crescita cui hanno contribuito, a diverso titolo, tutte le strutture del territorio. E mi piace anche sottolineare che, nel momento in cui scrivo queste note, una giovane critica teatrale veneta, Roberta Ferraresi, è stata nominata alla Commissione Prosa del Mibact. Dobbiamo dare conto, allora, di questa diffusa vitalità teatrale, che resiste nonostante tutto. Dobbiamo dare conto della qualità di molti - non di tutti - gli artisti veneti: forse varrebbe la pena, in prospettiva, intervenire maggiormente da parte degli Enti pubblici per sostenere la formazione di chi il teatro lo fa e di chi lo osserva (quello della formazione del pubblico è un nodo ancora irrisolto). Dobbiamo dare conto, infine, di un possibile "ricambio generazionale" artistico e organizzativo (salutiamo anche qui, con piacere, la nomina di Massimo Ongaro a direttore del Teatro Stabile del Veneto). Insomma: le premesse ci sono tutte perché la scena regionale possa non solo sopravvivere ma anzi aprirsi a nuove prospettive future. Sono troppo ottimista? Di solito non lo sono, non credo. Però, in questo che è, per quel che mi riguarda, l'ultimo anno come coordinatore della commissione artistica - mai affezionarsi troppo ai progetti - posso dire che presentiamo uno spaccato dignitosissimo di novità e conferme, di tradizione e di ricerca, di teatro ragazzi e teatrodanza.

Selezionando, nel novero di quanti hanno fatto domanda (esclusi dunque i membri di PPTV e ARCO), posso dire che, nel contesto di generale scorcamento nazionale, il teatro veneto riserva alcune sorprese davvero niente male. Per quest'anno, possiamo essere soddisfatti.

Andrea Porcheddu  
Coordinatore artistico *Sguardi*

## luoghi del festival

Vicenza

**BASILICA PALLADIANA**  
piazza dei Signori

**ODEO DEL TEATRO OLIMPICO**  
stradella del Teatro Olimpico 8

**TEATRO ASTRA**  
contrà Barche 53

**TEATRO COMUNALE CITTÀ DI VICENZA**  
viale Mazzini 39

**TEATRO SPAZIO BIXIO**  
via Goffredo Mameli 4

**KITCHEN TEATRO INDIPENDENTE**  
via dell'Edilizia 72

**SALA SAN LAZZARO**  
via G. Pierluigi da Palestrina 82

Costabissara

**TEATRO VERDI**  
piazza Vittorio Veneto 29

## biglietteria

Biglietti in vendita presso i luoghi del festival a partire da mezz'ora prima dell'inizio degli spettacoli.

Posti non numerati

- biglietto unico 1,00 euro
- biglietto unico 15,00 euro  
cena spettacolo Circo Soufflé /  
Pantakin Circo Teatro

Prenotazione obbligatoria per gli eventi in Basilica Palladiana e per la cena spettacolo Circo Soufflé

## informazioni e prenotazioni

[www.sguarditeatro.it](http://www.sguarditeatro.it)  
[info@sguarditeatro.it](mailto:info@sguarditeatro.it)

**Theama Teatro**  
+39 0444322525

+39 3921670914

**Ensemble Vicenza Teatro**  
+39 3355439976

## SGUARDI

quinta edizione

**fiesta/vetrina  
del teatro e della danza  
contemporanei del Veneto**

Vicenza  
Costabissara  
10 11 12 13 settembre 2014

## mercoledì 10 settembre

**ore 15.00 Odeo del Teatro Olimpico**  
SGUARDILAB  
TAVOLA ROTONDA

**Lo stato dell'arte:  
nuovo decreto  
e prospettive future**

**ore 19.30 Teatro Astra**  
**Made in Italy**  
Točnadanza [pp. 10-11]

**ore 21.30 Teatro Astra**  
**Ballata per Venezia**  
DOYOUdaDA [pp. 12-13]

## giovedì 11 settembre

**ore 10.30 Teatro Astra**  
**Mosaico**  
RBR Dance Company [pp. 14-15]

**ore 11.30 Teatro Astra**  
**Musa dei Navigli**  
Khorakhané Danza [pp.16-17]

**dalle ore 15.00 Basilica Palladiana**  
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

**Un altro sguardo**  
La Piccionaia / Teatro Stabile di Innovazione  
[pp. 18-19]

COLPO D'OCCHIO

**Mirrors**  
Alessandro Bevilacqua [p. 48]

**Annette**  
Francesca Raineri - Jennifer rosa [p. 49]

**Vizi in virtù**  
TREpieds [p. 50]

**ore 18.00 Teatro Spazio Bixio**  
**Ho un punto fra le mani**  
Tam Teatromusica [pp. 20-21]

**ore 19.00 Sala del Ridotto**  
**Teatro Comunale Città di Vicenza**  
**Quattro soldi**  
Malmadur [pp. 22-23]

**ore 20.00 Foyer**  
**Teatro Comunale Città di Vicenza**  
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA - CENA SPETTACOLO  
**Circo Soufflé**  
Pantakin Circo Teatro [pp. 24-25]

**ore 21.45 Sala del Ridotto**  
**Teatro Comunale Città di Vicenza**  
**Tomato Soap**  
Manimotò - Questa Nave [pp. 26-27]

**ore 23.00 Foyer**  
**Teatro Comunale Città di Vicenza**  
SPETTACOLO OSPITE

**Radio Garage Rock**  
Donati&Olesen - Barabao Teatro [pp. 28-29]

## venerdì 12 settembre

**ore 10.00 Kitchen Teatro Indipendente**  
**Naveneva**  
Naturalis Labor [pp.30-31]

**ore 11.30 Kitchen Teatro Indipendente**  
**Bella Addormentata**  
Rosso Teatro - Atelier Teatro Danza  
[pp. 32-33]

**ore 14.30 Teatro Verdi di Costabissara**  
**Tanto vale vivere...**  
Ensemble Vicenza Teatro [pp. 34-35]

**ore 16.00 Teatro Verdi di Costabissara**  
COLPO D'OCCHIO

**Parliamo d'altro**  
Fondazione Aida - Trentospettacoli -  
Theamus [p. 51]

**ore 17.00 Teatro Spazio Bixio**  
**Odette e il lago dei cigni**  
Theama Teatro [pp. 36-37]

**ore 18.30 Teatro Spazio Bixio**  
COLPO D'OCCHIO  
**9841/Rukeli**  
Farmacia Zoo:E' [p. 52]

**ore 19.00 Teatro Spazio Bixio**  
COLPO D'OCCHIO  
**Che ne dici di venirmi  
a salvare?**  
Teatro Scientifico - Teatro Laboratorio  
[p. 53]

**ore 21.00 Kitchen Teatro Indipendente**  
**Presto Lento Presto**  
Fabula Saltica [pp. 38-39]

**ore 22.00 Kitchen Teatro Indipendente**  
**Camping Paradise**  
Ersiliadanza [pp. 40-41]

## sabato 13 settembre

**ore 11.00 Sala San Lazzaro**  
**L'atlante delle città**  
Antonio Panzuto [pp. 42-43]

**ore 12.15 Sala San Lazzaro**  
COLPO D'OCCHIO  
**A mille ce n'è**  
Teatrocarcere Due Palazzi - Bel. Teatro  
[p. 54]

**ore 15.00 Teatro Spazio Bixio**  
COLPO D'OCCHIO  
**La cinta que envuelve  
una bomba**  
Fatebenesorelle Teatro - Patricia Zanco  
[p. 55]

**ore 15.30 Teatro Spazio Bixio**  
**Evo**  
Giuliana Urciuoli [pp. 44-45]

**ore 16.30 Teatro Spazio Bixio**  
**Lumi dall'alto**  
Gigio Brunello [pp. 46-47]



## Made in Italy

I soliti ignoti

coreografia e regia Michela Barasciutti  
interpreti Alessia Cecchi, Federica Iacuzzi,  
Marco Mantovani, Giulio Petrucci,  
Marika Vannuzzi

musica dal vivo Oreste Sabadin (clarinetto)  
ricerca ed elaborazione musicale  
Stefano Costantini

scene e costumi Michela Barasciutti  
realizzazione costumi Lorenza Savoini  
luci Marco Monteduro  
produttori del nuovo allestimento  
Camerata Musicale Barese  
durata 60 minuti

**Teatro Astra**  
mercoledì 10 settembre 2014 ore 19.30

Un viaggio in “questa” Italia attraverso le canzoni e le musiche di casa nostra. Dal Quartetto Cetra a Battiato, passando per molte altre canzoni popolari e colte fino a Puccini e De André, il tutto con la cornice di una selezione di dialoghi tratti dal film *I soliti ignoti* di Mario Monicelli. Uno sguardo sull'Italia e su noi italiani, sui nostri difetti e sui nostri pregi, con affettuosa autoironia. Un popolo strano, descritto così da Ennio Flaiano: “questo popolo di santi, di poeti, di navigatori, di nipoti, di cognati”. È un percorso leggero ma profondo, ironico, intimo, amaro, solidale, forte perché consapevole, per assaporare sensazioni già vissute e riscoprire qualcosa che già ci appartiene ma che forse vediamo per la prima volta. E affettuoso e delicato vuole essere l'omaggio al Maestro Mario Monicelli per la sua opera cinematografica.

Točnadanza, residente a Venezia da 23 anni, fondata e diretta da Michela Barasciutti che ne è anche la principale coreografa, è riconosciuta dal Mibact ed ha al suo attivo coproduzioni e collaborazioni con prestigiose istituzioni quali Teatro La Fenice, La Biennale di Venezia, Peggy Guggenheim Collection, Camerata Musicale Barese. Ha curato l'organizzazione e la direzione artistica di 19 rassegne di danza nazionali ed internazionali.

Michela Barasciutti ha fatto parte della Compagnia di Balletto *L'Ensemble* di Bruxelles diretta da Misha Van Hoëcke, danzato nei principali festival e teatri italiani ed esteri (Europa e Asia) e ricoperto il ruolo di Prima Ballerina al Gran Teatro La Fenice e al Teatro Carlo Felice di Genova in coppia con Vladimir Derevianko.

[www.točnadanzavenezia.com](http://www.točnadanzavenezia.com)



## Ballata per Venezia

dialogo armato tra una donna e un violoncello

corpo, voce e violoncello Juliette Fabre  
drammaturgia e regia Giulio Boato  
composizione e manipolazione audio  
Lorenzo Danesin  
scene e allestimento Carlo Risi  
in collaborazione con Alliance Française  
de Venise, Fucina del Corago, Teatro della  
Murata  
durata 50 minuti

**Teatro Astra**  
mercoledì 10 settembre 2014 ore 21.30

*Ballata per Venezia* è un omaggio alla tradizione orale e fiabesca, un grido d'amore per una città che muore. In poco meno di un'ora, una giovane donna racconta Venezia: ripete il suo nome, declinandolo in lingue diverse, per scoprire cosa si nasconde "sotto il peso del tempo | sopra l'acqua e le alghe | tra le pieghe dei palazzi e gli ori delle chiese". La giovane donna non è sola: dialoga con un violoncello, arco settecentesco d'origini italiane, alter-ego ligneo di forme femminili. Le vocali e le corde si avvinghiano come colonne tortili, in cerca di una città sommersa. Tra la donna e il violoncello veglia un angelo immateriale: un'anima digitale avvolge il suono, conciliando l'umano e l'inanimato, riportando in vita rime e rumori di un presente musicale che scorre.

DOYODaDA nasce nel 2013 per iniziativa di Giulio Boato (drammaturgo, regista e film maker), Lorenzo Danesin (compositore, musicista e fonico) e Juliette Fabre (attrice e violoncellista). Data la differente provenienza artistica dei fondatori, il collettivo raccoglie sotto il proprio nome esperienze diverse, che spaziano dalle performing arts alla videoarte, sino all'installazione.

L'evento-esordio del collettivo è la vittoria del premio di videoarte Maurizio Cosua (Venezia, 2013); *Ballata per Venezia* è la prima produzione teatrale, rappresentata nel 2014 in numerose rassegne tra cui Centorizzonti e Suoni di Marca, finalista al Crash Test Festival.

Il filo rosso che unisce le produzioni di DOYODaDA è la ricerca sul linguaggio: l'equilibrio tra significante e significato, l'asimmetria tra immagine e suono.

[www.doyoudada.org](http://www.doyoudada.org)



## Mosaico

danzatori **Alessandra Odoardi**, **Ylenia Mendolicchio**, **Leonardo Cusinato**, **Kristian Matia**, **Daniel Ruzza**  
regia e disegno luci **Cristiano Fagioli**  
coreografie **Cristina Ledri** e **Cristiano Fagioli**  
assistente coreografi **Alessandra Odoardi**  
costumi **Donatella Bressan**, **Cristina Ledri**  
durata 30 minuti

**Teatro Astra**  
giovedì 11 settembre 2014 ore 10.30

RBR presenterà alcuni frammenti del suo stile accompagnando il pubblico in atmosfere incantate, misteriose sottolineate da afflato poetico e fresca vitalità. Un viaggio nella continua ricerca estetica, le scelte musicali associate ad un uso raffinato di costumi saranno veri e propri viaggi nelle sonorità classiche, contemporanee a volte inedite. Movimenti spettacolari quanto delicati, un sublime ritmo scenico, fanno sì che le loro esibizioni siano considerate straordinarie anche dagli occhi più critici ed esperti. Una scatola delle meraviglie che racchiude un inno alla bellezza, mix di accademismo e modernità unito a corallità e ad un'eccezionale tecnica. Uno stile unico affascinante dalle ricercate sinergie. RBR i veri illusionisti della danza italiana.

RBR, riconosciuta dal Mibact, nel 1999 debutta al Teatro Greco (RM), successivamente crea *BICYCLE 2000* per i Mondiali di Ciclismo. Dal 2002 al 2014 molte sono le produzioni che circuitano in Italia e all'estero: *Abyss*, *Carmina Burana*, *Openspace*, *Statuaria*, *La Natura e L'amore*, *4*, *Varietas*, *Giulietta e Romeo*, toccando vari teatri di rilievo tra cui: Teatro Olimpico (VI), Teatro Petruzzelli (BA), Teatro Hermitage San Pietroburgo, Foro de Cultura Guadalajara. Tra le coproduzioni ricordiamo Teatro Bellini (CT), Teatro Salieri (VR), Teatro Petruzzelli (BA). Ha lavorato inoltre per: Arena di Verona, RAI, Volkswagen, Yamaha, Byblos. Tra i premi ricevuti: Premio Positano, Re Manfredi, Michelangelo. Prossimamente debutterà con due produzioni: *INDACO* (energia per la vita) e *THE MAN* (La passione di Cristo).  
[www.rbrdancecompany.it](http://www.rbrdancecompany.it)

## Musa dei Navigli

omaggio ad Alda Merini

con Marta Sartorato, Niccolò Nanti, Valentina Giacomini, Marco Caporale, Giulia Pazienti, Flavio Papini, Valentina Lusciano  
regia e coreografia Luciano Firi  
scenografia Centro ACLED  
voce recitante Alessandro Damerini  
light designer Andrea Grussu  
sartoria e costumi Sonia Padoan  
consulenza musicale Christian Dario  
grafica video Fabbrica Lumiere  
in coproduzione con Civrana Dance Festival  
con il sostegno di MiBAC, Regione Veneto, A.R.CODanza  
durata 65 minuti

**Teatro Astra**  
giovedì 11 settembre 2014 ore 11.30

In questa prima parte di lettura ho trovato "un muro che ci circonda" che costruiamo con le nostre mani. *Musa dei Navigli* è una sequenza di ciò che ho sentito leggendo i manoscritti di Alda Merini e che ho voluto danzare in una specie di viaggio introspettivo nella lettura di un collage di schegge di sensibilità vaganti: il dolceamaro, la solitudine, il chiaroscuro, l'odioamore.

La seconda parte dello spettacolo è una sorta di controcanto del primo: il ritrovamento di istanti brevi di vita, folgorazioni quotidiane senza razionalità di ricerca, fugaci felicità dei sogni ritrovati o perduti nelle stanze di un ospedale o manicomio. Lo spettacolo, costruito secondo uno schema di passi che giocano sui contrasti fra pieno e vuoto, si traduce in un ritratto che sposa la freschezza interpretativa di tutti noi.

Khorakhané Danza, fondata nel 2000 da Luciano Firi, opera da oltre dieci anni in ambito veneziano come centro di produzione coreografica e promotore di scambi e rassegne culturali.

La compagnia, attualmente composta da otto danzatori professionisti, tutti provenienti da una formazione classico-accademica, è diretta da Luciano Firi, il quale ha plasmato l'identità artistica del gruppo fin dalla sua fondazione. Il suo personale stile è caratterizzato da un particolare utilizzo delle braccia e delle mani, l'uso del dialogo e della contaminazione tra le arti, l'impiego della voce e la ricerca accurata delle possibilità espressive e una ricerca sull'interpretazione del singolo danzatore per far emergere la personalità più autentica e farlo partecipe sulla scena di uno "spettacolo totale"

[www.khorakhanedanza.it](http://www.khorakhanedanza.it)



## Un altro sguardo

percorso Silent Play all'interno della Basilica Palladiana

progetto di Carlo Presotto con Paola Rossi e Matteo Balbo  
con Carlo Presotto

e la partecipazione di Alberto Salvetti  
musiche originali Michele Moi  
sculture Alberto Salvetti  
video Carlo Presotto  
durata 45 minuti

**Basilica Palladiana**  
**giovedì 11 settembre 2014 dalle ore 15.00**

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Un gruppo di spettatori, un conduttore teatrale, le cuffie. Indossiamo le cuffie e apriamo le orecchie, gli occhi, muoviamo i nostri passi secondo un ritmo nuovo. La colonna sonora ci aiuta a scoprire particolari, ad ascoltare l'armonia nascosta di un luogo, le sue voci sommesse. In occasione di *Sguardi*, La Piccionaia Scs presenta un originale percorso *Silent Play* nelle logge e nel tempo della Basilica Palladiana, per esplorare dapprima gli echi del cantiere e della sua lunga storia e abbracciare poi l'intera città con uno sguardo dalla terrazza superiore. *Silent Play*: un progetto che utilizza in termini teatrali le radio-guide turistiche utilizzandole al di fuori dei tradizionali circuiti. Produce performances, spettacoli itineranti, progetti di indagine sulla memoria e mette in scena gli spazi urbani e architettonici.

La Cooperativa La Piccionaia / Teatro Stabile di Innovazione dal 1975 produce e coproduce spettacoli, realizza laboratori ed eventi performativi, organizza rassegne ed elabora progetti culturali con particolare riferimento alle generazioni più giovani e all'idea di un teatro necessario che narri la realtà contemporanea, le sue tensioni e la sua complessità. La Piccionaia gestisce, in convenzione con il Comune, il Teatro Astra di Vicenza e, sempre in convenzione con il Comune, in collaborazione con Coopculture, il Teatro e la Villa dei Leoni a Mira. A partire dal 2010, Carlo Presotto - direttore artistico della cooperativa dal 1999 (in collaborazione con Paola Rossi e Matteo Balbo) - idea e sviluppa il progetto artistico e culturale site-specific *Silent Play*.

[www.piccionaia.org](http://www.piccionaia.org)

foto Veronica De Martinis



## Ho un punto fra le mani

libero gioco multisensoriale a partire dalla pittura di Kandinsky

con Flavia Bussolotto  
creazioni digitali dal vivo  
Alessandro Martinello  
musiche Michele Sambin  
ideazione e regia Flavia Bussolotto  
grazie a Pierangela Allegro per i pensieri condivisi  
durata 35 minuti

**Teatro Spazio Bixio**  
giovedì 11 settembre 2014 ore 18.00

In scena un corpo dialoga con il silenzio di un punto nello spazio, con la poesia di una linea retta che evoca spazi da abitare, immerso nell'esplosione di un colore, che è anche cibo, profumo, il suono di uno strumento musicale, ogni colore una nota e nell'immersione sensoriale dell'attrice il bambino si specchia.

In un gioco di videoproiezioni gli elementi propri della pittura evocano mondi che toccano fisicamente il corpo vivo dell'attrice: qual è il profumo di un colore? Quale il suo sapore e il suo suono? Mordere un limone, aspro suono, aspro colore che esce dall'anima e invade lo spazio.

Tam Teatromusica compagnia fondata a Padova nel 1980 e riconosciuta dal MiBAC, ha realizzato più di ottanta opere in equilibrio tra immagine, suono e gesto. Anche nella sua ricerca teatrale rivolta all'infanzia Tam privilegia, rispetto all'uso della parola, la composizione di immagine e suono, dando forma a una narrazione aperta che si pone l'obiettivo di stimolare l'immaginazione dei bambini e di coinvolgere i sensi nella comprensione del racconto. Tam ha sviluppato un linguaggio visivo e sonoro che utilizza all'interno della scrittura scenica quegli elementi che costituiscono il patrimonio comune del bambino, durante la sua attività ludica, e dell'attore nel suo gioco scenico.  
[www.tamteatromusica.it](http://www.tamteatromusica.it)

foto A. Martinello



## Quattro soldi

liberamente tratto da  
*Opera del Mendicante* di John Gay  
testo e regia Sandra Mangini  
assistente alla regia Alessia Cacco  
con Claudia Bellemo, Silvia De Bastiani,  
Jacopo Giacomoni, Elena Nico, Caterina  
Soranzo, Marco Tonino, Vincenzo Tosetto  
costumi a cura di Giacomo Sega  
suono Paolo Calzavara  
luci Cristiano Colleoni / Domenico Migliaccio  
assistenza tecnica Elena Ajani  
durata 60 minuti

**Sala del Ridotto**  
**Teatro Comunale Città di Vicenza**  
**giovedì 11 settembre 2014 ore 19.00**

In dialogo con l'opera di John Gay, che ritrae una società degradata in cui i rapporti umani sono al servizio dell'interesse economico, e l'opera di Bertolt Brecht, vogliamo parlare di noi, della nostra situazione attuale di nuovi poveri, e non solo in senso monetario. Impotenti sotto il peso di un inevitabile fallimento, ci ritroviamo profondamente soli e senza garanzie sui nostri diritti fondamentali. Le allegre vicende di questa banda di disperati in lotta per un posto al sole ad ogni costo, in una rete di rapporti spietati, raccontano - in commedia - il fallimento di un'ideologia basata sul tutto come "prodotto di vendita", smascherando così beffardamente le grandi mitologie del nostro tempo: il denaro, il successo, il "Lo puoi!" (a scapito degli altri).

Malmadur nasce nel 2013, dalla fusione delle compagnie Empusa Teatro e H2O Non Potabile. Nel 2013 le due compagnie hanno collaborato allo spettacolo *Lear / Del conflitto* generazionale, vincitore del Premio OFF 2013 del Teatro Stabile del Veneto. Malmadur - che in friulano, trentino e veneziano antico significa "acerbo/immaturo" - è un nome che sottolinea il carattere sperimentale e di continua ricerca del gruppo. Nel 2014 Malmadur si cimenta nel progetto *Quattro soldi*, sotto la regia di Sandra Mangini, prodotto dal Teatro Ca' Foscari di Venezia. Dopo il primo debutto il 15 aprile 2014 a Venezia presso il Teatro Ca' Foscari, lo spettacolo è stato replicato al Centro Candiani di Mestre e al festival teatrale Scene di Paglia.  
[www.malmadurteatro.wix.com/malmadur](http://www.malmadurteatro.wix.com/malmadur)



## Circo Soufflé

cena con sposi, confetti e acrobazie

con Lara Quaglia, Anna De Franceschi,  
Pol Casademont, Veronica Canale,  
Emanuele Pasqualini  
regia Mirko Artuso  
in collaborazione con Teatro del Pane  
di Treviso  
durata 90 minuti

### Foyer

**Teatro Comunale Città di Vicenza**  
**giovedì 11 settembre 2014 ore 20.00**

CENA SPETTACOLO, PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

La parola soufflé è il participio passato del verbo francese souffler che vuol dire soffiare: è un po' la descrizione di cosa accade a quel miscuglio messo a cuocere nei forni, alle idee che frullano nella testa di un artista, a un acrobata dopo la spinta quando si lascia andare con la sua inconfondibile eleganza.

*Circo Soufflé* è uno spettacolo nello spettacolo, l'arte della cucina che incontra l'arte del circo e del teatro insieme. Si soffia sul piatto perché scotta. Si soffiano le bolle di sapone. Soffia il mantice della fisarmonica. Al circo, come a teatro, basta un soffio e si vola...

Una nuova produzione sostenuta dal Teatro del Pane e diretta da Mirko Artuso, in cui Pantakin mette a frutto le proprie esperienze di teatro e commistione circense per una cena spettacolo che riempie gli occhi e lo stomaco.

Pantakin nasce a Venezia nel 1995 come compagnia di teatro popolare, con lo scopo di mantenere viva la tradizione della Commedia dell'Arte e del teatro di maschera e dal 2003 è compagnia riconosciuta dal Ministero dei Beni Culturali. Lo sviluppo dell'attività e della ricerca sui generi teatrali popolari ha portato Pantakin a strutturarsi come una importante realtà nell'ambito della produzione e distribuzione di spettacoli e dell'ideazione e organizzazione di eventi, in particolare nei generi della Commedia dell'Arte e del Circo Teatro. Ricordiamo tra i diversi partner di produzione la Regione del Veneto, il Comune di Venezia, la Comunità Europea, La Biennale di Venezia e il Teatro Stabile del Veneto. Dal 2007 Pantakin è socio fondatore dell'Accademia Teatrale Veneta, organismo di Formazione accreditato dalla Regione del Veneto.  
[www.pantakin.it](http://www.pantakin.it)



## Tomato Soap

teatronovela sulla violenza di genere  
in un'unica puntata

di e con Ariela Maggi e Giulio Canestrelli  
regia Lydie Le Doeuff  
sonoro IOSONOUNCANE  
luci Giovanni Milanese  
costruzione pupazzi Ariela Maggi  
e Giulio Canestrelli  
coaching manipolazione pupazzi  
Monica Varela Couto  
coproduzione e distribuzione Questa Nave  
durata 50 minuti

**Sala del Ridotto**  
**Teatro Comunale Città di Vicenza**  
**giovedì 11 settembre 2014 ore 21.45**

*Tomato Soap* porta in scena il tema della violenza di genere. Seguiamo le vicende di Gianni e Gilda dal loro primo incontro, l'innamoramento, la costruzione di una vita insieme, fino a diventare spettatori dell'incrinarsi del rapporto e della prepotenza con cui la violenza ne diventa protagonista. Cogliamo le ritualità malate che si insinuano nella coppia e la malintesa capacità di perdono che ne sostiene la terribile sopravvivenza. Gianni e Gilda sono due pupazzi di gommapiuma a grandezza umana, marionnettes portés, manipolati a vista dagli attori. A dispetto della gravità del contenuto, *Tomato Soap* utilizza un linguaggio lieve, visuale, ironico, muto, accompagnando gli spettatori al limite della risata, là dove la tragedia diventa grottesco.

**Manimotó** nasce dall'incontro di due attori-artigiani, Ariela Maggi e Giulio Canestrelli, a Bruxelles nel 2007. Hanno appena terminato la loro formazione: lei all'Ecole International de Theatre Lassaad a Bruxelles e lui alla Scuola di Teatro Galante Garrone di Bologna. Ariela e Giulio portano avanti una ricerca nel campo del teatro fisico e di figura, frequentando insieme workshops con Susanne Bentley, Al Wunder, Enrique Pardo, Miguel Angel Gutierrez e il maestro di *jeu masqué* Mario Gonzalez, al quale fanno da assistenti al Conservatoire National d'Art Supérieur de Paris e alla Scuola di Teatro Galante Garrone di Bologna.

La compagnia mette in scena temi di importanza civile utilizzando il teatro di figura, spesso relegato, in Italia, al teatro per l'infanzia.

[www.manimototeatro.wordpress.com](http://www.manimototeatro.wordpress.com)  
[www.questanave.com](http://www.questanave.com)



## Radio Garage Rock

di Giorgio Donati, Jacob Olesen, Ted Keijser e Giovanni Calò  
con Giorgio Donati, Jacob Olesen e Ted Keijser  
regia Giovanni Calò  
oggetti scenici Laura De Josselin De Jong  
costumi Dorien De Jonge  
luci Luca Febraro  
coproduzione Barabao Teatro  
durata 30 minuti

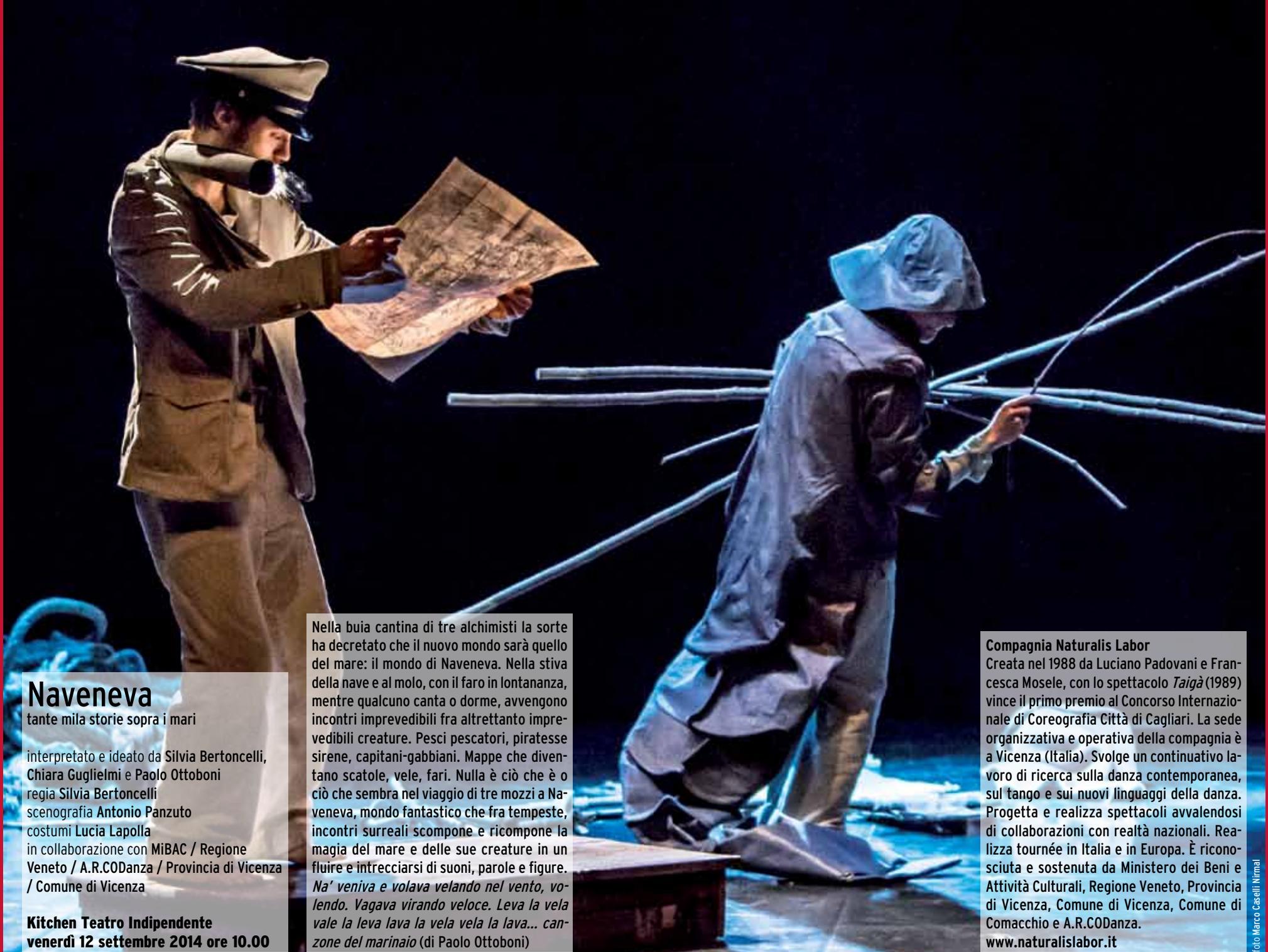
**Foyer**  
**Teatro Comunale Città di Vicenza**  
**giovedì 11 settembre 2014 ore 23.00**

Un rudimentale sistema di trasmissione radio, un potente amplificatore, un mixer audio, montagne di cianfrusaglie in un garage insonorizzato. Il tutto nelle mani di tre scalmanati attori radiofonici.

Dalla loro postazione clandestina ogni sera va in onda una rivoluzionaria trasmissione radiofonica: *Radio Garage Rock!* Musica in diretta, cronaca spicciola, terrorizzanti radiodrammi notturni....

Ma il vero brivido arriva all'improvviso: il terribile sterminatore delle casalinghe Vincenzo Uccellini è di nuovo libero ed è tornato a terrorizzare i radioascoltatori. Sarà scongiurata la minaccia Uccellini? Ritournerà la calma nelle case dei fedeli radioascoltatori? Lo sapremo soltanto collegandoci con il pazzo, originale, mozzafiato divertimento notturno di....*Radio Garage Rock!*

La Compagnia Teatrale Donati&Olesen viene fondata nel 1981 da Giorgio Donati e Jacob Olesen, dopo aver conseguito il diploma presso l' École Internationale de Théâtre Jacques Lecoq di Parigi. Si definisce subito uno stile comico-surreale e le creazioni sono fortemente influenzate dalle gag dei film muti e dallo spirito trasgressivo dei Fratelli Marx. Nella lunga carriera della Compagnia, in gran parte con il contributo dell'attore Ted Keijser e del regista Giovanni Calò, vengono prodotti più di una ventina di spettacoli di successo, tra i quali *Buonanotte Brivido*, *Tre Uomini in Barca*, *Aspettando Godot* e molti altri, ospitati a festival nazionali ed internazionali in Europa, Stati Uniti, Sud America e Africa. Partecipano con le proprie creazioni anche a diverse trasmissioni televisive quali *Buona Domenica* (Canale 5), *Proffimamente Non Stop* (RAI 1), *Jeans* (RAI 3), *D.O.C.* (RAI 2), *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5), la serie in ventiquattro puntate di *English per Tutti* (RAI 3), inoltre a trasmissioni radiofoniche con *Buonasera Brivido*, *Audiobox* (RAI Radio1) e cinque puntate di *Giallo di Mezzanotte* per *Notturmo dall'Italia* (RAI Radio1).  
[www.donatiolesen.com](http://www.donatiolesen.com)



## Naveneva

tante mila storie sopra i mari

interpretato e ideato da Silvia Bertoncelli,  
Chiara Guglielmi e Paolo Ottoboni  
regia Silvia Bertoncelli  
scenografia Antonio Panzuto  
costumi Lucia Lapolla  
in collaborazione con MiBAC / Regione  
Veneto / A.R.CODanza / Provincia di Vicenza  
/ Comune di Vicenza

**Kitchen Teatro Indipendente**  
venerdì 12 settembre 2014 ore 10.00

Nella buia cantina di tre alchimisti la sorte ha decretato che il nuovo mondo sarà quello del mare: il mondo di Naveneva. Nella stiva della nave e al molo, con il faro in lontananza, mentre qualcuno canta o dorme, avvengono incontri imprevedibili fra altrettanto imprevedibili creature. Pesci pescatori, piratesse sirene, capitani-gabbiani. Mappe che diventano scatole, vele, fari. Nulla è ciò che è o ciò che sembra nel viaggio di tre mozzi a Naveneva, mondo fantastico che fra tempeste, incontri surreali scompone e ricomponde la magia del mare e delle sue creature in un fluire e intrecciarsi di suoni, parole e figure. *Na' veniva e volava velando nel vento, volendo. Vagava virando veloce. Leva la vela vale la leva lava la vela vela la lava... canzone del marinaio* (di Paolo Ottoboni)

## Compagnia Naturalis Labor

Creata nel 1988 da Luciano Padovani e Francesca Mosele, con lo spettacolo *Taigà* (1989) vince il primo premio al Concorso Internazionale di Coreografia Città di Cagliari. La sede organizzativa e operativa della compagnia è a Vicenza (Italia). Svolge un continuativo lavoro di ricerca sulla danza contemporanea, sul tango e sui nuovi linguaggi della danza. Progetta e realizza spettacoli avvalendosi di collaborazioni con realtà nazionali. Realizza tournée in Italia e in Europa. È riconosciuta e sostenuta da Ministero dei Beni e Attività Culturali, Regione Veneto, Provincia di Vicenza, Comune di Vicenza, Comune di Comacchio e A.R.CODanza.  
[www.naturalislabor.it](http://www.naturalislabor.it)



## Bella Addormentata

liberamente ispirato a *La Bella Addormentata* di Charles Perrault e *Rosaspina* dei Fratelli Grimm con Marianna Batelli e Cristina Gianni coreografie Marianna Batelli musiche Marcello Batelli costumi Sandra Dal Pont e Alice Gazzi/Lavanderia 18 - Er(o)nest regia Alessandro Rossi durata 50 minuti

**Kitchen Teatro Indipendente**  
venerdì 12 settembre 2014 ore 11.30

*C'era una volta un regno dove, dopo anni di attesa, nacque finalmente una principessa. Sette fate furono chiamate a portare per la bimba i doni più desiderabili: bellezza, intelligenza, virtù... Ma la vecchia fata del regno non fu invitata al battesimo... La storia della Bella Addormentata viene rappresentata con semplicità, in uno stile che affianca il teatro-danza al teatro d'attore. La chiave comica, una scenografia semplice e modulare, sonorità asciutte e contemporanee, creano un linguaggio teatrale evocativo e metaforico. L'incantesimo della vita, il passaggio dall'infanzia all'adolescenza, scorre delicatamente sul palco attraverso la vicenda dell'antica fiaba.*

L'attività della Compagnia Atelier Teatro Danza inizia nel 2004, con il desiderio di Marianna Batelli di realizzare sulla scena un percorso di sperimentazione artistica nell'ambito della danza contemporanea e, in seguito, grazie alla collaborazione con Alessandro Rossi e Marcello Batelli, del teatro-danza e della musica. Alcuni dei lavori della compagnia vengono ospitati presso: 12e e 13e Biennale de la Danse de Lyon, Les Hivernales de Avignon, Lavori in Pelle di Ravenna, Certamen Danza Y Arte Escénicas di Madrid, Bonnie Bird Theatre di Londra, Biennale Danza di Venezia. Promuove nel territorio bellunese corsi, workshop e spettacoli legati in particolare al teatrodanza e, assieme a Rosso Teatro, si occupa di produzione, promozione e organizzazione di eventi dedicati al teatro per l'infanzia.  
[www.rossoteatro.it](http://www.rossoteatro.it)  
[www.atelierteatrodanza.it](http://www.atelierteatrodanza.it)



## Tanto vale vivere...

tre monologhi al femminile di Dorothy Parker (la telefonata, sentimento, ancora un gocchetto)

drammaturgia e regia Stefania Pimazzoni  
con Catuscia Gastaldi, Irma Sinico,  
Stefania Pimazzoni

luci fonica, sculture scenografiche  
Franco Sinico

scenografia di Franco Sinico

e Amedeo Sinico

direzione artistica Roberto Giglio

durata 75 minuti

**Teatro Verdi di Costabissara**  
**venerdì 12 settembre 2014 ore 14.30**

Soliloqui in cui la scrittrice mette a nudo movimenti e rivolgimenti affettivi del sentire delle donne, con profondità psicologica, intelligente ironia e capacità di osservarsi dal di fuori anche nelle situazioni più disperate. Il tempo dell'attesa estenuante e le immagini che la abitano, la solitudine amara e i tentativi talvolta un po' deliranti per porvi rimedio, il bisogno di fuggire, quasi fisicamente, dal dolore d'una separazione e i fantasmi che ciò porta con sé. Questi i temi trattati dai pezzi, attraverso una scrittura aderente all'affetto e nello stesso tempo autocritica, con cui la scrittrice è maestra nel parlarci dell'amore che le donne portano con forza in se stesse.

Ensemble Vicenza Teatro nasce nel 1988.

All'atto di scegliere la propria ragione sociale l'Ensemble ha voluto significare una forte appartenenza a Vicenza, città del Palladio. Innumerevoli esperienze di settore, nazionali ed internazionali: nella produzione, dalla commedia dell'arte al teatro classico, dialettale, alla ricerca teatrale, nella formazione e promozione. Con Roberto Giglio, fondatore e direttore artistico dal 2003, dà inizio a nuove progettualità aprendosi artisticamente al contemporaneo coinvolgendo giovani artisti. Realizza spettacoli, letture e laboratori, promuovendo una educazione progressiva, creativa e culturale al teatro per bambini e ragazzi. Organizza rassegne ed eventi in collaborazione con diversi enti pubblici, associazioni e privati.

[www.ensemblevicenza.com](http://www.ensemblevicenza.com)



## Odette e il lago dei cigni

drammaturgia e consulenza artistica  
Aristide Genovese e Piergiorgio Piccoli  
regia Anna Zago  
con Anna Farinello, Alessandra Niero,  
Matteo Zandonà, Ilaria Pravato  
musica da *Il lago dei cigni*  
di Peter Il'ic Čajkovskij  
coreografie Ester Mannato - Obiettivo danza  
scenografia Mara Santacatterina  
luci Claudio Scuccato  
durata 60 minuti

**Teatro Spazio Bixio**  
venerdì 12 settembre 2014 ore 17.00

La stupenda partitura musicale del più famoso balletto della storia è lo spunto da cui prende il via questa fiaba. Odette di giorno si trasforma in cigno, mentre di notte è una spensierata ragazzina. Stanca della giovane e ambigua donna che la accudisce, Odette fuggirà nel bosco dove incontrerà alcune creature che l'aiuteranno a proseguire nella giusta direzione e a prendere coscienza delle proprie potenzialità. La nostra protagonista inizierà un viaggio alla ricerca di un antidoto contro le avversità che la affliggono e volerà poi ad ali spiegate alla scoperta di un mondo di emozioni che ancora non le appartengono, ma che una volta sperimentate faranno di lei una persona più matura e ricca, capace di affrontare le cose in modo positivo, di gioire dei propri sentimenti e di superare le inevitabili difficoltà della vita.

Theama Teatro nasce nel 2001 e nel 2008 entra nel novero delle strutture teatrali primarie con il riconoscimento come Compagnia di produzione dal MiBAC. L'attività produttiva si è sviluppata nel tempo affrontando testi in un continuo alternarsi di classici e contemporanei, passando da *The looking glass* con Philippe Leroy ad *Amleto* con Maximilian Nisi, da *Confidenze troppo intime* con Anna Valle fino al recente *Signore e Signori* con Natalino Balasso. Oltre che in queste produzioni, Theama è impegnata in una serie di spettacoli dedicati al territorio e ad un'utenza di bambini e ragazzi. Lo scopo primario di Theama è la valorizzazione e la diffusione dell'arte, dello spettacolo e della cultura, tramite la formazione, le rappresentazioni, la gestione di spazi, gli eventi e i progetti speciali.  
[www.theama.it](http://www.theama.it)



## Presto Lento Presto

con Vito Alfarano, Martin Angiuli,  
Melania Chionna, Alessandro di Marco,  
Federica Iacuzzi, Claudio Pisa, Tiziana Vitto  
musiche Domenico Gallo  
e Giovanni Battista Pergolesi  
elaborazioni musicali Paolo Zambelli  
coreografia Claudio Ronda  
scene Giulio Magnetto  
costumi Alessandro di Marco  
una produzione Associazione Balletto  
"città di Rovigo"  
con il contributo del MiBAC, Regione  
del Veneto, A.R.CODanza  
in collaborazione con il Teatro Sociale  
di Rovigo  
durata 30 minuti

**Kitchen Teatro Indipendente**  
venerdì 12 settembre 2014 ore 21.00

Lo spettacolo si preannuncia come una parte astratta, di puro movimento, d'atmosfera, con chiari riferimenti al mondo del '700, che, attraverso la plasticità dei corpi dei danzatori, trova la libertà di spaziare in più direzioni. Una danza polifonica dove momenti di soli si inseriscono in dinamiche collettive, per evidenziare situazioni e miniature diverse per livello di fisicità e atmosfere in un costante rapporto fra movimento e musica. Nella ricerca di un impasto armonico e poetico, il gesto si fa emotivo, caotico e forte, il corpo è solo corpo, natura, memoria, istinto e personalità.

L'Associazione Balletto "città di Rovigo" opera dal 1986 nel settore della produzione e diffusione di spettacoli di danza. Dalla sua nascita dà vita ad una propria compagnia denominata Fabula Saltica. Fin dagli inizi dell'attività fondamentale è la collaborazione con il Teatro Sociale di Rovigo per la produzione di spettacoli di danza con nuove commissioni a coreografi e compositori, per l'attività formativa con l'istituzione di corsi di perfezionamento e per la promozione attraverso l'annuale Stagione di Danza. Negli anni la ricerca di una propria identità culturale ed artistica ha favorito l'incontro con diversi coreografi, compositori e musicisti, che con il loro lavoro e la loro esperienza hanno contribuito alla creazione di un repertorio attento alla contemporaneità e alla valorizzazione di una compagnia versatile ed adattabile a diversi stili ed esigenze. Dal 1996 l'Associazione è riconosciuta dal MiBAC, è sostenuta, oltre che dal Teatro Sociale di Rovigo dove è residente, dalla Regione Veneto tramite A.R.CODanza e dalla Provincia di Rovigo.  
[www.fabulasaltica.com](http://www.fabulasaltica.com)



## Camping Paradise

ideazione, coreografia e regia **Laura Corradi** creato con **Chiara Guglielmi** e **Midori Watanabe** musiche originali **Fabio Basile** disegno luci e allestimento scenico **Alberta Finocchiaro** assistente alla coreografia **Midori Watanabe** assistente tecnica **Chiara Guglielmi** costumi **Veronica Nieddu** direzione organizzativa **Augusto Radice** fotografa di scena **Antonella Anti** produzione **Estate Teatrale Veronese** con il sostegno di **MiBAC, Regione Veneto, A.R.CODanza** durata 70 minuti

**Kitchen Teatro Indipendente**  
venerdì 12 settembre 2014 ore 22.00

Uno spaccato ironico di vita estiva nel campeggio di un'ipotetica località marina, una struttura che scandisce il regolare alternarsi di quattro giorni e quattro notti. Una donna affronta da sola la sua vacanza, ma il relax non arriva mai. Il luogo appare sinistro ed inquietante, il cellulare non ha campo, le conversazioni telefoniche sono disturbate ed interrotte e il sole non si fa quasi vedere. I vicini di tenda litigano e non danno pace, la vicina invade goffamente il territorio, arreca danni e crea scompiglio. Un' estrosa viaggiatrice notturna popola i sogni della vacanziera solitaria diventando preziosa complice, con cui muoversi in atmosfere irreali e misteriose, che si ripresenta puntuale ogni notte per accompagnarla in avventurosi viaggi onirici che rappresentano l'unica possibile fantastica vacanza. Tra grovigli di sentimenti vecchi e nuovi, nascono relazioni complicate e improbabili. La danza è eccentrica e funzionale, la comicità si mescola al dramma, la poesia è nei corpi che si mescolano alle cose di tutti i giorni.

### Laura Corradi ed Ersiliadanza

Laura Corradi si forma prevalentemente in Francia a Parigi, dove resta per cinque anni formandosi e collaborando con alcuni dei maggiori esponenti della coreografia d'avanguardia francese degli anni 90 e con Carolyn Carlson.

Dopo diverse esperienze come danzatrice, frequenta come *guest* (professionista ospite) la Folkwang Hochschule di Essen Werden (università della danza) in Germania sotto la direzione artistica di Pina Bausch. Da allora i suoi titoli sono presentati e coprodotti dai maggiori teatri e festival italiani (Romaeuropa Festival, Spoleto, Estate Teatrale Veronese, La Versiliana, Torinodanza, Vignale Danza, Incontroazione di Palermo, Oriente e Occidente a Rovereto) oltre che programmati in Francia, Spagna, Olanda, Canada, Unione Sovietica, Uruguay e Argentina.  
[www.ersiliadanza.it](http://www.ersiliadanza.it)



## L'atlante delle città

con Antonio Panzuto  
scene e oggetti Antonio Panzuto  
luci Paolo Rodighiero  
suoni Alessandro Tognon  
adattamento in versi e regia  
Vasco Mirandola  
collaborazione tecnica Gianugo Fabris  
collaborazione alla sceneggiatura  
Pierelisa Facco  
durata 50 minuti

**Sala San Lazzaro**  
**sabato 13 settembre 2014 ore 11.00**

*L'atlante delle città* si sviluppa attorno ad una macchina scenica che si apre e si trasforma sotto gli occhi dei bambini diventando aereo ad elica, bicicletta, lanterna magica, atlante di città dove si nascondono storie, personaggi, racconti, immagini, disegni: figure di un film che inizia e si svela lentamente. Appaiono così le Città Invisibili, infilate nei cassetti, tra sportelli e nascondigli, città capovolte, immerse nell'acqua, ricamate di carta, ritagliate nel rame, costruite di corda e di spago, appese a fili sottili e trasportate da cigolanti carrucole. Lo spettacolo si ispira a *Le Città invisibili* di Italo Calvino e vi si assiste seduti sotto una tenda, viaggiando assieme a Marco Polo, viaggiatore solitario dei nostri giorni, un po' stralunato e che parla in rima.

Figura atipica nel panorama teatrale italiano, Antonio Panzuto è un artista della scena che sfugge alle etichette. Le sue macchine teatrali sono abitate da oggetti e figure azionate a vista tramite grovigli di fili: mescolando legni e metalli, corde e tessuti, nascono visioni secondo i segreti dettami di una drammaturgia pittorica che procede per affinità e corrispondenze più che per nessi logici o narrativi. Panzuto è pittore, scenografo e scultore. Ha realizzato lavori originalissimi utilizzando oggetti, macchine e sculture create con materiale di recupero solitamente lontano dai canoni di bellezza; nelle sue mani la macchina abbandona la sua logica funzionale e viene riqualficata acquistando una nuova dignità, mentre la pittura trasforma il palcoscenico in un luogo di luce e movimento.  
[www.antoniopanzuto.it](http://www.antoniopanzuto.it)



## Evo

atto performativo

idea e performance Giuliana Urciuoli  
musica originale Luca Richelli  
produzione Zebra cultural zoo, Uqbarteatro  
con il sostegno di CSC centro per la scena  
contemporanea - Bassano del Grappa  
sviluppato nell'ambito di Choreoroam, pro-  
getto di ricerca coreografica in sei nazioni  
europee, sostenuto da Opera Estate Festi-  
val Veneto (I), The Place (UK), Dansateliers  
(NL), Dansescenen (DK), Paso a 2 - Certamen  
Coreográfico de Madrid (ES), Dance  
Week Festival (HR).  
durata 35 minuti

**Teatro Spazio Bixio**  
sabato 13 settembre 2014 ore 15.30

*Evo* è il sogno di una donna che si immerge  
nel mondo umido dell'inconscio dove incon-  
trare immagini stratificate nella sua stessa  
memoria, nelle cellule del suo corpo, nel-  
la percezione di sé attraverso lo sguardo  
dell'altro. Un corpo esposto, sospeso in uno  
spazio circolare, ristretto, il luogo di un so-  
gno e della propria vulnerabilità che abbrac-  
cia la paura e la meraviglia, la fragilità e la  
forza di opporsi per non cadere. Il luogo di  
un esperimento in cui uno sguardo esterno  
indaga, cercando un segreto. Il luogo della  
visione, dell'essere osservata e dell'osser-  
vare, in un ambivalente gioco di potere. Un  
rifugio, un confine, una nicchia nel tempo.

*Mi ritrovo in un'epoca, non è chiaro come vi  
sia arrivata, ma sono qui e qualcuno è sulle  
mie tracce, da molto tempo...*

### Giuliana Urciuoli

Laureata in Storia della Danza, DAMS Uni-  
versità di Bologna, danza nella Compagnia  
di Carolyn Carlson-Biennale di Venezia e  
presso il Teatro Nazionale di Szeged-Unghe-  
ria. Collabora con i coreografi: Tino Seghal,  
Carolyn Carlson, Juronics Tamàs, Roberto  
Galvan, Itzik Galili, Amir Kolben, Ben Craft,  
Vera Sander, Piet Rogie.

Creazioni coreografiche: *Il giorno, la not-  
te, il giorno; La corsa dei fuochi-poesie per  
la musica; Incorporare; Stasi; Ex; Evo*. I suoi  
lavori sono rappresentati in festival quali:  
Biennale di Venezia, Bassano Opera Festi-  
val, Triennale Milano, Teatro Kismet Opera  
Bari, Biblioteca Alessandrina Alessandria  
d'Egitto, Teatro Stabile Sloveno Trieste,  
Fondazione Merz Torino. Lavora nell'ambito  
della video arte alla creazione di installazio-  
ni site specific, video danza.

[www.giulianaurciuoli.blogspot.it](http://www.giulianaurciuoli.blogspot.it)



## Lumi dall'alto

corse clandestine in città

di Gigio Brunello e Gyula Molnar  
in scena Gigio Brunello  
sculture Gigio Brunello  
dipinti Lanfranco Lanza  
musiche Rosa Brunello  
eseguite da Rosa Brunello Quintet  
scenofonia Lorenzo Brutti  
durata 70 minuti

**Teatro Spazio Bixio**  
sabato 13 settembre 2014 ore 16.30

Quando Kira mi raccontò questa storia, era incinta del primo bimbo. Mi aveva fatto vedere il video del suo matrimonio: lei con lo sposo e gli invitati che percorrono velocemente i viali di un parco e guardano sorridenti in telecamera. Mi spiegò che quel video era un falso, l'avevano girato di nascosto dai proprietari in una villa veneta, approfittando del giorno di chiusura del ristorante e grazie al giardiniere albanese loro amico. Soldi per un matrimonio vero e proprio non ne avevano, ma quel video serviva per far felici i parenti rimasti in Albania. E pensare che papà e mamma avevano già combinato un matrimonio con un cugino ricchissimo che viveva a Canada. Così cominciai a raccontarmi la sua storia fin da quando era partita in gommone col suo fratellino.

Gigio Brunello è autore di teatro, attore e burattinaio. Per la sua attività di sperimentazione e innovazione nel teatro di figura ha ricevuto numerosi riconoscimenti in Italia e all'estero, dove parecchie sue opere sono state tradotte e rappresentate. Negli ultimi dieci anni, spesso in collaborazione con il regista Gyula Molnar, ha presentato al pubblico, con il linguaggio dei burattini, delle maschere della Commedia dell'arte e del teatro di figura, spettacoli originali e rivisitazioni di classici da Goldoni a Nievo, Bruckner, Shakespeare e Leopardi. Nel 2002 ha ricevuto il Premio Nazionale Critici di Teatro per l'opera *Macbeth all'improvviso*. Tournée negli ultimi dieci anni: Canada, Messico, Brasile, Ecuador, Argentina, Spagna, Portogallo, Francia, Svizzera, Germania, Slovenia, Bielorussia, Russia, Turchia, Libano, Colombia.  
[www.gigiobrunello.it](http://www.gigiobrunello.it)

**gigio brunello**

## Mirrors

autore ed interprete Alessandro Bevilacqua  
musiche Vladislav Delay, This Mortal Coil, AGF

**Basilica Palladiana**  
**giovedì 11 settembre 2014 dalle ore 15.00**

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

*Mirrors* riflette la luce, riverbera lo sguardo ed evidenzia le linee ed i segni del corpo; lo sguardo immobile analizza i gesti e le impronte lasciate dallo scorrere del tempo. In un mondo silenzioso e intimo di Narciso al contrario, questa ricerca comincia ad esplodere, si insinua e si dipana in azioni che cambiano e che si fanno via via più elettriche, per dare vita ad un nuovo punto di partenza e ad una presa di coscienza.

### Alessandro Bevilacqua

Dal 2010 studia con Lucy Briaschi, Tiziana Bolfe, Chiara Bortoli e nel 2011 entra a far parte del collettivo di ricerca in arte performativa *Jennifer rosa*. Nel 2013 sviluppa un percorso autonomo presentando il primo studio di *Mirrors* ad Entrata d'Emergenza a Vicenza e a Berlino presso la Emerson Gallery.  
[www.alessandrobevilacqua.com](http://www.alessandrobevilacqua.com)

## Annette

autrice ed interprete Francesca Raineri  
materiali sonori Veniero Rizzardi  
produzione Jennifer rosa

**Basilica Palladiana**  
**giovedì 11 settembre 2014 dalle ore 15.00**

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

La performance muove dalle opere di Alberto Giacometti, di cui Annette Arm fu moglie e modella. Ritratto alle soglie dell'informe, *Annette* è una domanda sul *darsi immagine*, sul mostrarsi come possibile *figura umana*. Intero composto per disfarsi, risulta in togliere, lavora sul minimo, nel silenzio del gesto. Sottratto al racconto, alla descrizione, al simbolico, all'ironico, all'intimo; sta in bilico tra quotidiano e artificio, presenza e apparenza.

Francesca Raineri fa parte di Jennifer rosa, collettivo artistico attivo a Vicenza dal 2005. Figura umana, presenza, esperienza soggettiva e accadimento sono i temi principali di una ricerca articolata in performance, video, videoinstallazione, fotografia, tramite la costruzione di particolari setting o dispositivi. Jennifer rosa ha esposto in vari festival, eventi e mostre in Italia, Francia e Germania. Attualmente: F4 Un' idea di fotografia (Trevi-so), Laconia Gallery (Boston).  
[www.jenniferrosa.org](http://www.jenniferrosa.org)

foto: Andrea Rosset



Foto Carlo Boldrin

## Vizi in virtù

coreografia e interpreti Thierry Parmentier, Valentina Motteran, Laura Chemello  
costumi e scenografie Thierry Parmentier

**Basilica Palladiana**  
**giovedì 11 settembre 2014 dalle ore 15.00**

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Lo spettacolo potrebbe essere ambientato negli anni 40.

Ci troviamo nel bar dell'Hotel Centrale. Quella sera estiva, soffocante, tesa, aveva un qualcosa che...

C'erano solo due clienti, due bellissime donne. Donne che avevano voglia di dimenticare o semplicemente di divertirsi.

La compagnia nasce nel 2012 con l'incontro di tre interpreti provenienti da percorsi diversi. Il linguaggio utilizzato si sviluppa attraverso tecniche di danza e teatro dove gli artisti valorizzano le proprie esperienze ed attitudini. Thierry Parmentier è artista belga riconosciuto a livello internazionale ed approda in Italia nel 1986.

Laura Chemello e Valentina Motteran sono artiste italiane con varie esperienze nazionali.



## Parliamo d'altro

dialogo tra madre e figlia

con Flora Sarrubbo e Maria Vittoria Barrella

drammaturgia Flora Sarrubbo

regia Maura Pettorruo

disegno luci Alice Colla

tecnica Riccardo Carbone

una produzione Fondazione Aida

in coproduzione con Theamus

e TrentoSpettacoli

con il sostegno di Spazio Off

e Associazione ATTI

**Teatro Verdi di Costabissara**

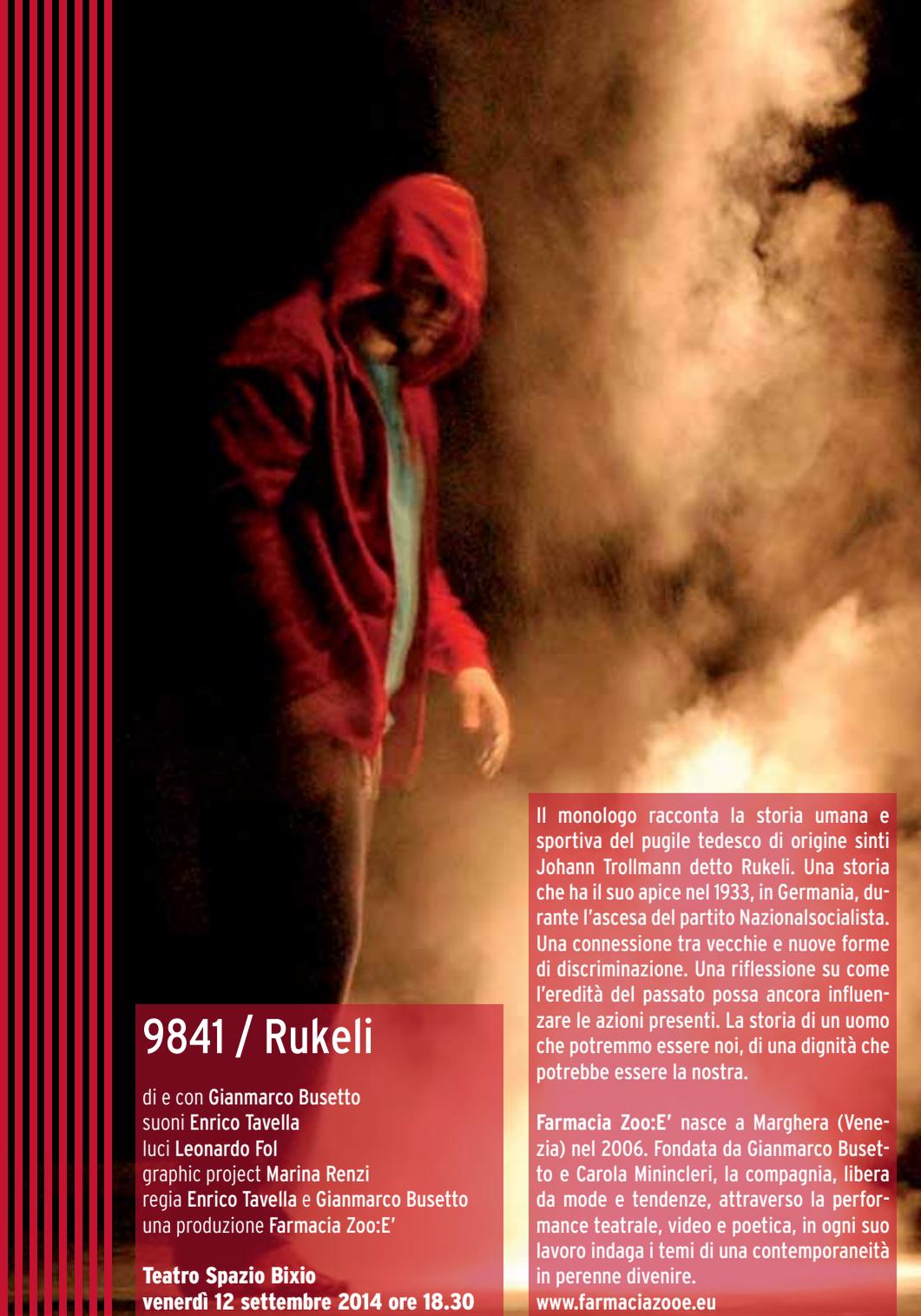
**venerdì 12 settembre 2014 ore 16.00**

Il legame indissolubile, inesorabile, necessario, con la propria madre è un passaggio di responsabilità, di etica, di sessualità, è un passaggio di gioie, di tristezze, battaglie. È un passaggio di rughe, che scrive la nostra identità. Il dialogo tra madre e figlia diventa quindi un dialogo necessario, che fa crescere entrambe nel coraggio delle confidenze, a volte rendendo i percorsi simili. E allora ci si sente meno sole. Anche davanti al tema dello stalking e della violenza. La storia di Adriana e di Rosa viene raccontata nella sua natura di conflitto, di intrico, di passione, di rabbia, di amore. È la storia di ogni donna.

**Fondazione Aida/TrentoSpettacoli/Theamus**

Lo spettacolo è una coproduzione tra Fondazione Aida (Verona), TrentoSpettacoli (Bolzano) e Theamus (Bolzano), tre realtà diverse che hanno scelto di condividere e realizzare assieme *Parliamo d'altro*.

[www.fondazioneaida.it](http://www.fondazioneaida.it)



## 9841 / Rukeli

di e con Gianmarco Busetto  
suoni Enrico Tavella  
luci Leonardo Fol  
graphic project Marina Renzi  
regia Enrico Tavella e Gianmarco Busetto  
una produzione Farmacia Zoo:E'

**Teatro Spazio Bixio**  
venerdì 12 settembre 2014 ore 18.30

Il monologo racconta la storia umana e sportiva del pugile tedesco di origine sinti Johann Trollmann detto Rukeli. Una storia che ha il suo apice nel 1933, in Germania, durante l'ascesa del partito Nazionalsocialista. Una connessione tra vecchie e nuove forme di discriminazione. Una riflessione su come l'eredità del passato possa ancora influenzare le azioni presenti. La storia di un uomo che potremmo essere noi, di una dignità che potrebbe essere la nostra.

**Farmacia Zoo:E'** nasce a Marghera (Venezia) nel 2006. Fondata da Gianmarco Busetto e Carola Minincleri, la compagnia, libera da mode e tendenze, attraverso la performance teatrale, video e poetica, in ogni suo lavoro indaga i temi di una contemporaneità in perenne divenire.  
[www.farmaciazooe.eu](http://www.farmaciazooe.eu)



## Che ne dici di venirmi a salvare?

corto teatrale

diretto e interpretato da Isabella Caserta e Francesco Laruffa  
su testi di Guido Catalano  
una produzione Teatro Scientifico - Teatro Laboratorio

**Teatro Spazio Bixio**  
venerdì 12 settembre 2014 ore 19.00

Evoluzione di un rapporto dal corteggiamento in poi. Parabola semi-seria di una coppia attraverso i versi di Guido Catalano. Il corto teatrale fa parte dello spettacolo *Corti in corso. La coppia*, ideato e coordinato da Jana Balkan e Isabella Caserta, che ha coinvolto Babilonia Teatri, Stefano Cenci -Progetto Brockenhaus, Fratelli Dalla Via e che ha debuttato all'Estate Teatrale Veronese a luglio 2014.

Il **Teatro Scientifico - Teatro Laboratorio**, fondato nel 1969, è una struttura stabile di produzione teatrale riconosciuta dal MiBAC. Orienta il proprio lavoro verso la drammaturgia contemporanea, reinterpreta testi classici, realizza progetti artistici e di formazione, organizza rassegne ed eventi in collaborazione anche con Comuni del territorio, Associazioni ed Enti pubblici e privati. Oltre all'attività della compagnia, gestisce il Teatro Laboratorio di Verona.  
[www.teatroscientifico.com](http://www.teatroscientifico.com)



## A mille ce n'è

con i detenuti attori di Teatrocarcere Due Palazzi  
e con i detenuti coristi di Canto Libero  
regia Maria Cinzia Zanellato  
drammaturgia Alberta Pierobon  
e Stefano Ferro  
direzione coro Chiara Pagnin  
luci e audio Roberto Raccagni  
collaborazione artistica Bruno Lovadina,  
Eros Papadakis e fra' Stefano Luca  
prodotto in rete con Altra Città coop,  
Coristi per Caso, C.P.T. Parini, ProService,  
Ristretti Orizzonti

**Sala San Lazzaro**  
**sabato 13 settembre 2014 ore 12.15**

Presenziazione del progetto-spettacolo dedicato ai figli delle persone detenute, che ha la forma artistica della Biblioteca Vivente. Ogni singolo detenuto attore è un libro vivente che narra una favola a un gruppo di bambini e/o adulti. La narrazione è accompagnata da elementi corali di canto che fungono da intermezzo nel passaggio da un libro all'altro.

Teatrocarcere Due Palazzi, con la direzione artistica di Maria Cinzia Zanellato, è attivo dal 2005. Il progetto è sostenuto da Regione Veneto e Comune di Padova. Le attività di formazione artistica, culturale e lavorativa delle persone detenute sono in concordanza con i Protocolli d'Intesa: tra Ministero della Giustizia e Coordinamento Nazionale Teatri in Carcere e tra Teatro Stabile del Veneto, Casa di Reclusione Due Palazzi, Teatrocarcere Due Palazzi / Bel.Teatro.

foto Stefano Ferro



## La cinta que envuelve una bomba

1° studio

di Patricia Zanco e Daniela Mattiuzzi  
con Patricia Zanco, Valentina Dal Mas,  
Grazia Matteazzi

**Teatro Spazio Bixio**  
**sabato 13 settembre 2014 ore 15.00**

Due Frida: una spezzata, ferita, l'altra appassionata, sfrontata. La sua femminilità è di più. La mia è una passione nata negli anni 80 ad Heidelberg: Liselott venne a sedersi vicino a me, teneva in mano le foto dei quadri di Frida. È per parlare di arte che scomodiamo danza e teatro per affermare che l'arte ha bisogno di tempo per riflettere, approfondire, e nella trasparenza del ricordo l'intreccio appare più nitido; e il mistero? Rimane mistero.

Fatebenesorelle Teatro nasce intorno a Patricia Zanco nel 2010 e con *Silenzio* vince il 2° Premio Off-TSV. Lo stesso anno dirige *Waiting For Medea* al Teatro Olimpico di Vicenza. Nel 2011 debutta con *M.C. - Il canto della vergogna* in coproduzione con La Piccionaia/Opera Estate Festival. Nel 2012 a B.MOTION-Operaestate Festival debutta con *Medea Metamorfosi*. Per la stagione 14/15 produce *Onorata Società*.  
[www.fatebenesorelleteatro.it](http://www.fatebenesorelleteatro.it)

foto Giuliano Francesconi



